



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 21 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Domenica, 21 agosto 2016

FIN - Campania

21/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35	<i>Alberto Dolfi</i>	
Settebronzo i guerrieri son tornati		1
21/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35	<i>Marco Evangelisti</i>	
La mossa di Barelli: dimissioni e candidatura		3
21/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Podio Ottobello Bronzo garanzia Sofferenza e tanto cuore Così l'...		5
21/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 23	<i>Fausto Narducci</i>	
Brasile, i giochi delle sorprese		7
21/08/2016 TuttoSport Pagina 24	<i>PIERO GUERRINI</i>	
Il Settebello torna bello «Con cuore e grinta»		9
21/08/2016 Il Mattino Pagina 23	<i>FRANCESCO DE LUCA</i>	
Settebello, un bronzo che vale oro Campagna batte pure la malasorte		11
21/08/2016 Il Mattino Pagina 46	<i>ROMANO PRODI</i>	
Giochi olimpici del 2024 l' Italia in vetrina		13
21/08/2016 Il Mattino Pagina 46	<i>FRANCESCO DE LUCA</i>	
Il magro bottino della Campania		15
21/08/2016 Il Roma Pagina 24		
Settebello show, è bronzo Dopo Londra ancora podio		17
21/08/2016 Il Roma Pagina 24		
Ventura: «Che soddisfazione per il Circolo vedere la medaglia al...		18

Settebronzo i guerrieri son tornati

Campagna ha recuperato il gruppo dopo il ko con la Serbia. «Bello, ma che sofferenza!»

Montenegro 10 Italia 12 (1-2, 3-3, 3-4, 3-3)
MONTENEGRO: Radic, Brguljan Dr., Paskovic, Petrovic, Brguljan Da. 2, Radovic 1, Janovic 3, Cuckovic, Ivovic 2, Misic 1, Klikovac 1, Jokic, Scepanovic. C.t.: Gojkovic
ITALIA: Tempesti, Di Fulvio, Gitto, Figlioli 1, Fondelli, Velotto, Nora 1, Gallo 3, C. Presciutti 4, Bodegas, Aicardi 1, N. Presciutti 2, Del Lungo. C.t.: Campagna
Arbitri: Margeta (Slo) e Naumov (Rus). Note: Scepanovic in porta col Montenegro, sostituito al 6'30" del 3° tempo da Radic. Gitto e Figlioli (I) fuori per tre falli nel quarto tempo. Drasko Brguljan uscito per proteste nel 4° tempo. Ivovic ha sbagliato un rigore (palo) nel 4° tempo sull'11-8. Ammonito Gojkovic (M) per proteste. Superiorità numeriche: Montenegro 8/13 + 1 rigore, Italia 6/13. Spettatori 5000 circa. di Alberto Dolfin

RIO DE JANEIRO Il Settebello resta sul podio olimpico. Al massimo scende appena di un gradino, dall'argento di Londra al bronzo di Rio, ma la festa è senza riserve perché, se si guarda il cammino impervio di qualificazione, ecco che la medaglia subito acquista di prestigio e di valore. Settebello e Setterosa, tutte e due le formazioni azzurre vanno a segno nella pallanuoto: nessuna delle altre nazioni può vantare una sua rappresentante sul podio in entrambi i tornei. Non era facile riprendersi dopo la batosta subita in semifinale con la Serbia, ma Sandro Campagna è riuscito ancora una volta nel miracolo. Battere il Montenegro è stata una faticaccia perché la formazione di Vladimir Gojkovic non aveva nessuna intenzione di chiudere al quarto posto per la terza Olimpiade consecutiva. Invece, è andata a finire proprio così. Merito degli scatenati fratelli Presciutti, che hanno messo insieme ben 6 dei 12 gol realizzati dall'Italia: 4 per il maggiore Christian, 2 per il più giovane Nicholas. Senza dimenticare le tre reti cruciali di Valentino Gallo e le parate di Stefano Tempesti, rivitalizzato dallo stesso ct azzurro dopo la sconfitta di giovedì. Affranto. «L'ho visto con la faccia affranta e gli ho detto: "Stefano, ricordati le prime Olimpiadi quando facevi le finali per il 7° e l'8° posto" - rivela - Poi gli ho ricordato che l'anno scorso ai Mondiali ha fatto una finale per l'oro, mentre stavolta per il bronzo. Per cui gli ho detto ancora: "Vivitela con gioia perché hai fatto di peggio». E la cura Campagna ha funzionato per centrare l'ottava medaglia della pallanuoto maschile azzurra nella storia dei Giochi. «Abbiamo sofferto ed è stato pesantissimo tutto il percorso di avvicinamento all'Olimpiade, qualificandoci per ultimi - prosegue - È stata un'annata durissima perché tra World League, Europei e Giochi, da ottobre ad

OLIMPIADI Rio2016 **PALLANUOTO**

SETTEBRONZO GUERRIERI SON TORNATI

Campagna ha recuperato il gruppo dopo il ko con la Serbia. «Bello, ma che sofferenza!»

8 **6**

LE NUMERE
Sette giocano nella Pro Recco

Giocatore	Reti	Parate
Christian Presciutti	4	0
Nicholas Presciutti	2	0
Valentino Gallo	1	0
Stefano Tempesti	0	3
Di Fulvio	0	1
Figlioli	0	1
Fondelli	0	1
Velotto	0	1
N. Presciutti	0	1
Bodegas	0	1
Aicardi	0	1
Del Lungo	0	1

MONDO ALL'AZZURRO
Tempesti, si chiude una storia d'amore

NELLA CONTROVERSA CON FIN
La mossa di Barelli: dimissioni e candidatura

La cerimonia di chiusura alle 23 Italiane

FIN - Campania

adesso siamo stati 170 giorni fuori di casa. Il torneo strepitoso che abbiamo fatto ed il bronzo ci ripagano di questi sacrifici. Sono contento che ci siamo confermati sul podio, nonostante sette cambi e tanti giovani. Abbiamo costruito presente e stiamo già guardando il futuro e questa è una bella cosa». Ottava medaglia. Ed è anche l'ottava meraviglia degli sport acquatici a Rio. Mai dalle piscine erano arrivate così tante medaglie a cinque cerchi come nelle rassegna brasiliana: dai 6 podi di Sydney 2000 agli 8 in terra carioca, il primato è aggiornato. Un dato valorizzato dal fatto che in Australia furono solo tre gli atleti a portare medaglia (Rosolino 3, Fioravanti 2, Rummolo 1), mentre in questi Giochi hanno contribuito gli azzurri di tutte le discipline, con la sola eccezione del sincronizzato, che comunque è in forte ascesa in chiave Tokyo 2020. Due nella pallanuoto, appunto, altrettante nei tuffi, una in acque libere e tre dal nuoto in corsia. Sarà dura fare meglio tra quattro anni senza due reginette come Federica Pellegrini e Tania Cagnotto, ma l'Italia acquatica è abituata a stupire.

Alberto Dolfin

Nella controversia Coni-Fin

La mossa di Barelli: dimissioni e candidatura

Paolo Barelli ne ha le tasche piene. «Come tutti, come tutte le società della Federnuoto e come tutti gli sportivi». Si è dimesso da membro della Giunta del Coni, ha ritirato i ricorsi pendenti al Tar nella diatriba con il Coni e ha deciso di dimettersi anche dalla presidenza della Federnuoto medesima. Al di là dei torti e delle ragioni, è comprensibile che sia stufo.

Incompatibilità. La controversia è amministrativa ma anche politica. Appare chiaro che l'incompatibilità di carattere con il numero uno del Coni, Giovanni Malagò, ha portato a una situazione di insostenibile tensione all'interno degli organismi di governo dello sport italiano. Peraltro parliamo di una federazione che ha portato otto medaglie al bilancio, effettivamente eccellente, dell'Olimpiade italiana.

«Non ci sono giochi politici dietro questa scelta - dice Barelli - Ho rispettato la tregua olimpica nonostante la tragicomica accusa di truffa aggravata presentata dal Coni. Mi presenterò da dimissionario davanti all'assemblea e saranno le società a stabilire se il mio operato è stato meritevole o meno».

Si dimette in anticipo e nel contempo si ricandida, dunque. Una prova di forza oppure un segnale di voler chiudere questa questione che ormai si trascina da tre anni e che ha portato all'intrecciarsi di sospensioni, squalifiche, controsqualifiche, esposti. Ciascuno è convinto di avere ragione, un garante per l'etica ha messo nero su bianco che Barelli doveva lasciare la Giunta e insomma è difficile che la questione si chiuda qui.

La mossa. Però Barelli tenta questa mossa che interpreta come distensiva e insieme chiede che la Federnuoto si stringa intorno a lui. Ricordando nel frattempo: «Il bottino olimpico tra nuoto, pallanuoto e tuffi è addirittura superiore al previsto.

Il bronzo della pallanuoto va ascritto in gran parte a merito del ct Sandro Campagna, che ha disputato il torneo con due giocatori pesantemente infortunati e un gruppo di giovani alla prima esperienza. E' mancata la medaglia della Pellegrini, ma abbiamo trovato due leader come Paltrinieri e Detti».

Barelli rivendica un'organizzazione territoriale e tecnica di prim'ordine e rimette il giudizio alle società, per Malagò la questione è tutt'altra, ma oggi i fatti sono due: le dimissioni del presidente federale e la sua assicurazione che non intende candidarsi per il vertice del Coni. L'assemblea del nuoto si terrà a Roma il 10 settembre. In lizza per un posto in consiglio c'è anche Novella Calligaris.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- OLIMPIADI** (Olympics) header.
- SETTEBRONZO I GUERRIERI SON TORNATI** - Main headline with a photo of a swimmer.
- LE SQUADRE** - Table listing national teams and their medal counts.
- LE SQUADRE** - Table listing club teams and their medal counts.
- Tempesti, si chiude una storia d'amore** - Article snippet about a swimmer's career.
- PROGRAMMA** - Table listing the schedule of events.

NELLA CONTROVERSIA CONI-FIN La mossa di Barelli: dimissioni e candidatura

Paolo Barelli ha deciso di dimettersi dalla presidenza della Federnuoto e di candidarsi per il vertice del Coni. Il presidente federale, Giovanni Malagò, ha assicurato che non intende candidarsi per il vertice del Coni. L'assemblea del nuoto si terrà a Roma il 10 settembre. In lizza per un posto in consiglio c'è anche Novella Calligaris.

Il bronzo della pallanuoto va ascritto in gran parte a merito del ct Sandro Campagna, che ha disputato il torneo con due giocatori pesantemente infortunati e un gruppo di giovani alla prima esperienza. E' mancata la medaglia della Pellegrini, ma abbiamo trovato due leader come Paltrinieri e Detti. Barelli rivendica un'organizzazione territoriale e tecnica di prim'ordine e rimette il giudizio alle società, per Malagò la questione è tutt'altra, ma oggi i fatti sono due: le dimissioni del presidente federale e la sua assicurazione che non intende candidarsi per il vertice del Coni. L'assemblea del nuoto si terrà a Roma il 10 settembre. In lizza per un posto in consiglio c'è anche Novella Calligaris.

Nicholas a difendere ma a segnare una doppietta come il fratello Christian, al passo d' addio azzurro come Tempesti. Che chiudeva ogni spiffero, mentre dal lato opposto l' alternanza condurre in porto un' operazione-medaglia non scontata, dopo un torneo che ha promosso le stesse quattro di quattro anni fa. Nel ricambio generazionale, Sandro ha saputo trovare i puntelli giusti, ha saputo ripescare un mancino come Gallo del quale si era privato nel 2015, ha rinunciato a un Giorgetti, ha puntato su un Velotto che se aumenterà di peso potrà avviare con il portiere Del Lungo, Di Fulvio, Fondelli, Nicholas Presciutti, Nora, il ciclo giusto per avvicinarsi alla Serbia.

Rilancio È questa la più bella lezione che il Settebello consegna tra mille emozioni ed una felicità liberata alla fine: la rifondazione non è totale, e se graduale funziona, può portare a costruire e a raggiungere simili imprese. Figlioli non dimenticherà mai Rio non solo perché vi è nato, ma perché vi è tornato per esaltarsi con un lavoro molto complicato da assolvere, stavolta contro una squadra fisicamente impegnativa, solida e attrezzata di cecchini. Ma questo Settebello di bronzo aveva più cuore, più disciplina, più varietà; e faceva più attenzione a non cadere nelle trappole montenegrine attuate da Jokic e Darko Brguljan. Quando gioca come ieri, questo Settebello fa pesare anche il suo prestigiosissimo passato: non è un passo indietro rispetto a Londra, ma un clamoroso passo avanti nella costante transizione. E Campagna è stato mattatore anche stavolta rischiando, sbraitando e urlando che no, quest' Italia quando conta non deve temere nessuno. Era alla sua nona: merita dieci.

STEFANO ARCOBELLI

Il miracolo di una nazione

Brasile, i giochi delle sorprese

Oggi cala il sipario su un' Olimpiade che giorno dopo giorno ha formato tanti giudizi contrastanti e uno solo unanime: ha sorpreso dall' inizio alla fine. Ha sorpreso l' Italia che sembrava destinata a un ruolo di secondo piano, accreditata di non più di 20 medaglie, e invece partita a razzo toccando alla seconda giornata un surreale secondo posto fra Usa e Cina che non era un fuoco di paglia. Ha sorpreso il Brasile su cui nessuno avrebbe scommesso un Real bucato e che invece in extremis ha fatto trovare tutte le cose (quasi) a posto: impianti in maggioranza belli ed efficienti, competizioni iniziate sempre con puntualità svizzera, navette per la stampa ben strutturate e wi-fi a palla per le necessità di lavoro, sistema informatico efficientissimo (la morte ufficiale della carta non ha fatto piangere nessuno). Al tempo stesso non abbiamo dovuto fare i conti con alcuni dei problemi annunciati alla vigilia: nessuna traccia della zika (a conti fatti emigrata in Florida), tracce meno evidenti del caos trasporti mitigato dall' efficienza del servizio BRT (disponibile a metà) e impatto limitato dell' inquinamento sulle competizioni in mare aperto (nuoto di fondo e vela).

Al contrario ne sono comparsi di inattesi: l' acqua verde delle vasche destinate a tuffi e sincronizzato (rivelatosi conseguenza di un dosaggio sbagliato del PH), l' emarginazione dell' atletica in uno stadio periferico e desolato, la latitanza degli spettatori in moltissime discipline, anche di tradizione brasiliana; l' inadeguatezza del Villaggio olimpico, soprattutto per quanto riguarda lo standard delle abitazioni; il totale disservizio dei taxi: insufficienti i mezzi a disposizione, inadeguati gli autisti, spericolati e ignari dell' urbanistica cittadina; la fuga dei volontari brasiliani (il 30%) che si sono sentiti sfruttati e sottopagati. I furti sono stati il 29° sport olimpico di Rio ma le violenze sono rimaste sotto controllo e il terremoto è stato debellato alla fonte.

Come leggerete all' interno, nell' intervista al sindaco Eduardo Paes realizzata da Pier Bergonzi, il bilancio finale per Rio è comunque altamente positivo e l' immagine della città, svalutata dalla crisi economica e sociale degli ultimi anni, ne esce ingigantita. E' vero: è mancato il calore e il colore che ci aspettavamo dalla città del Carnevale, Il Parco Olimpico (e le altre aree in cui erano concentrati gli impianti) è rimasta una «bolla» sportiva estranea ai ritmi della città che ha continuato come se nulla fosse la vita di tutti i giorni; la gente comune ha fatto fatica ad arrivare agli impianti, scaricata dai mezzi

The screenshot shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' titled 'G+ OPINIONI'. The main headline is 'BRASILE, I GIOCHI DELLE SORPRESE'. Other visible headlines include 'La vignetta di Carlo Belfi', 'La Juve e il fattore Higuita', 'QUANDO VINCERE NON PLACA LA FAME', 'L'ANALISI di FAUSTO NARDUCCI', 'L'AVVENTUROSO di REINHOLD MESSNER', 'Il free climbing mi piace ma l'alpinismo è un'altra cosa', and 'L'OLIMPIADE DI TOKYO 2020 ci sarà l'arrampicata libera'. The page contains several columns of text, images, and small graphics.

pubblici lontano dal Parco olimpico e costretta a code lunghissime per raggiungerlo. E bisogna ammettere che ci ha sorpreso più di tutto l'incapacità dei brasiliani (addetti olimpici, gestori di attività pubbliche, impiegati, passanti giovani e vecchi) di parlare un'altra lingua all'infuori del portoghese.

Eppure, nonostante tutto, alla fine l'Olimpiade di Rio ci appare (e rimarrà nella nostra memoria) come un bellissimo miracolo, il miracolo di una nazione e di un popolo che fra le mille difficoltà in cui sopravvive si è messa in gioco per ospitare nel miglior modo possibile un mondo sconosciuto. Gli sportivi di 206 nazioni riporteranno in patria l'immagine di gente allegra e simpatica, determinata a seguire anche sul lavoro i propri ritmi di vita così lontani dall'efficientismo mitteleuropeo ma aperta a ogni contatto sociale.

Grazie Rio.

Fausto Narducci

Il Settebello torna bello «Con cuore e grinta»

Dopo l'argento delle ragazze arriva il bronzo dei maschi: che successo

Ci voleva l'uomo mascherato. E lui, Matteo Aicardi, ha risposto da supereroe. Lui che alla prima azione olimpica s'era rotto il naso. E con la maschera, a 35" dalla fine dell'ultima s'invanta il tiro dalla distanza che s'infila per il 12-10 che è l'urlo di bronzo. Liberazione per il Settebello che dopo aver dominato fino all'11-8 s'era lasciato quasi riprendere dal Montenegro. Ci pensa lui dopo la lotta (condivisa con Bodegas) dall'inizio a centroboa, dove se ne prendono e danno di più. L'Italia della pallanuoto maschile resta così sul podio: dopo l'argento di Londra questo bronzo che vale quasi oro, visti i tanti cambiamenti e le sofferenze. Che raddoppia l'argento del Setterosa. Un bronzo costruita in difesa, maturato con l'attacco arioso e deciso nella finalina. Riprendendosi dal ko pesante con la Serbia in semifinale. Il modo migliore per festeggiare l'addio di Stefano Tempesti, il Buffon delle piscine, che a 37 anni continuerà soltanto col Recco. Il modo migliore per Valentino Gallo (3 reti) e Christian Presciutti (4) di siglare il podio a 31 e 35 anni. Il fratellone Presciutti con l'aiuto del fratellino Nicholas (2) reti, mentre a Torino cresce il terzo della stirpe, Daniel, 18 anni.

Il tuffo Diciamolò, è il capolavoro di Sandro Campagna, ct oro olimpico da giocatore, che ha lavorato da plasmatore-trascinatore di questo gruppo rinnovato. Campagna buttato subito in acqua dai suoi. E poi commosso in zona mista prima di volare a vedere la sua Juventus. «Questa medaglia mi rende felice, con 7 nuovi elementi di cui 4 Under e tanti che premono alle spalle. Siamo nel presente e lavoriamo per il futuro. A Tempesti ho ricordato dopo la semifinale, delle finali per il 7° posto giocate nelle sue prime Olimpiadi. «Dunque vai e divertiti». Così ha avuto un finale degno della sua carriera. E' stata la medaglia più sofferta tra le 13 mie, da un punto di vista psicologico e mentale.

Da ogni allenamento tornavo stremato perché dovevo mantenere l'attenzione massima e consigliare per 2 ore e mezzo. Ho scelto una preparazione durissima perché volevo cambiare la mentalità a questo gruppo. Abbiamo superato mille difficoltà, il naso rotto to di Aicardi alla prima azione qui. E Bodegas dal quarto di finale ha giocato con un legamento del pollice rotto, eroico.

Siamo stati gli ultimi a qualificarci per un torneo olimpico che non ho mai visto così equilibrato. Da ottobre ad oggi siamo stati fuori casa per 170 giorni. E' molto importante. Con una squadra - scusate -

OLIMPIADI PALLANUOTO

Il Settebello torna bello «Con cuore e grinta»

Dopo l'argento delle ragazze arriva il bronzo dei maschi: che successo

LA STORIA
Dopo la semifinale persa con la Serbia, il Settebello si è ripreso in difesa, maturando un bronzo che vale quasi oro, visti i tanti cambiamenti e le sofferenze. Che raddoppia l'argento del Setterosa. Un bronzo costruita in difesa, maturato con l'attacco arioso e deciso nella finalina. Riprendendosi dal ko pesante con la Serbia in semifinale. Il modo migliore per festeggiare l'addio di Stefano Tempesti, il Buffon delle piscine, che a 37 anni continuerà soltanto col Recco. Il modo migliore per Valentino Gallo (3 reti) e Christian Presciutti (4) di siglare il podio a 31 e 35 anni. Il fratellone Presciutti con l'aiuto del fratellino Nicholas (2) reti, mentre a Torino cresce il terzo della stirpe, Daniel, 18 anni.

LA STORIA
Dopo la semifinale persa con la Serbia, il Settebello si è ripreso in difesa, maturando un bronzo che vale quasi oro, visti i tanti cambiamenti e le sofferenze. Che raddoppia l'argento del Setterosa. Un bronzo costruita in difesa, maturato con l'attacco arioso e deciso nella finalina. Riprendendosi dal ko pesante con la Serbia in semifinale. Il modo migliore per festeggiare l'addio di Stefano Tempesti, il Buffon delle piscine, che a 37 anni continuerà soltanto col Recco. Il modo migliore per Valentino Gallo (3 reti) e Christian Presciutti (4) di siglare il podio a 31 e 35 anni. Il fratellone Presciutti con l'aiuto del fratellino Nicholas (2) reti, mentre a Torino cresce il terzo della stirpe, Daniel, 18 anni.

Bolt, adesso vuoi vincere con il giavellotto?

ATLETICA

Bolt, adesso vuoi vincere con il giavellotto?

Il campione olimpico di 100 e 200 metri si è candidato per la nazionale di lancio del giavellotto. Usain Bolt, 35 anni, ha annunciato di voler tentare la fortuna nel lancio del giavellotto. Il campione olimpico di 100 e 200 metri si è candidato per la nazionale di lancio del giavellotto. Usain Bolt, 35 anni, ha annunciato di voler tentare la fortuna nel lancio del giavellotto.

SPORTS

Nissan lo celebra

La casa giapponese celebra il successo di un suo prodotto. Nissan lo celebra il successo di un suo prodotto. La casa giapponese celebra il successo di un suo prodotto.

senza questi "coglioni", la medaglia non sarebbe arrivata». Piange Campagna. «Ringrazio i ragazzi. Sono stati straordinari. Anche la botta che ho dato a Nora era per scuoterli, far capire loro che i grandi avversari avrebbero giocato così». E l'ottava medaglia per la pallanuoto maschile ai Giochi. Una miniera inesauribile, in acqua.

2-1 3-3 4-3 3-3 Italia: Tempesti; Di Fulvio, Gitto, Figlioli 1, Fondelli, Velotto, Nora 1, Gallo 3, C. Presciutti 4, Bodegas, Aicardi 1, N. Presciutti 2; Del Lungo. All. Campagna.

Montenegro: Scepanovic; Dr. Brguljan, Paskovic, Petrovic, Da. Brguljan 2, Radovic1, Janovic 3, Cuckovic, Ivovic 2, Misic 1, Klikovac 1, Jokic, Radic.

All. Gojkovic Arbitri Margetta (Slo), Maumov (Rus).

Note: nel terzo tempo a 6'30 Radic (M) in porta. Gitto e Figlioli (I) fuori per tre falli 4° t. Drasko Brguljan uscito per proteste 4°t. Ivovicrigoresb(palo)nel4°temposull' 11-8.

Superiorità numeriche: M 8-13 + 1 rigore, I 6-13.

PIERO GUERRINI

Il podio Piegato il Montenegro nella finale per il terzo posto. Gallo protagonista

Settebello, un bronzo che vale oro Campagna batte pure la malasorte

Infortunati i due centroboa. Il ct in lacrime: è stata durissima

Il Settebello è sceso dal secondo al terzo gradino del podio olimpico ma esulta. «È un bronzo che vale oro», assicura il portiere e capitano Tempesti, in lacrime dopo la vittoria sul Montenegro (12-10). A 37 anni, dopo cinque partecipazioni ai Giochi, lascia la Nazionale e alla fine l'abbraccio del ct Campagna e dei compagni è commosso. Persa la chance per l'oro nella semifinale contro la Serbia, gli azzurri hanno gestito la finalina con intelligenza ed esperienza, trovando sempre tempo e modo per colpire avversari avanti negli anni e costretti a rincorrere. Tra i protagonisti Valentino Gallo, autore di una doppietta.

Ha lasciato il Posillipo nella scorsa primavera, dopo dodici stagioni, accasandosi allo Sport Management. «È una partita che ha confermato che il gruppo possiede gli attributi». È festa per il più giovane del Settebello, Alessandro Velotto, il ventunenne talento della Canottieri Napoli. Ha chiuso le Olimpiadi con il bronzo e tre reti, segnate a Francia e a Serbia. Tanta emozione, condivisa dagli spogliatoi dell'Olympic Aquatic Stadium via WhatsApp con i genitori ed Enzo Palmentieri, il suo primo allenatore a cui aveva promesso la medaglia.

«L'esperienza a Rio è stata la più bella della mia vita, coronata poi dalla medaglia olimpica che rende tutto speciale. Ringrazio la mia famiglia, il mio primo allenatore Palmentieri, poi tutti coloro che mi sono stati vicini alla Canottieri: i tecnici Massa e Zizza, il dirigente Mario Morelli, perché loro mi hanno cresciuto, e poi i compagni, in particolare Borrelli ed Esposito.

Ringrazio il presidente Ventura, che ha fatto sentire la sua presenza durante i Giochi. E adesso spero di vincere qualche trofeo con la Canottieri», si emoziona Velotto.

Esulta da Napoli il presidente del club del Molosiglio, Ventura: «Dopo sedici anni un nostro atleta, Velotto, e un nostro allenatore, Zizza, che fa parte dello staff tecnico del Setterosa, hanno conquistato medaglie olimpiche. Il Circolo si conferma di livello mondiale grazie alla valorizzazione dei giovani e agli investimenti oculati: è questa la strada giusta». Il sindaco De Magistris ha invitato Velotto e i quattro

Domestic 21 agosto 2016
Il Mattino

Pallanuoto

Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte

Francesco De Luca

NOVE ANNI FA. Il Settebello è sceso dal secondo al terzo gradino del podio olimpico ma esulta. «È un bronzo che vale oro», assicura il portiere e capitano Tempesti, in lacrime dopo la vittoria sul Montenegro (12-10). A 37 anni, dopo cinque partecipazioni ai Giochi, lascia la Nazionale e alla fine l'abbraccio del ct Campagna e dei compagni è commosso. Persa la chance per l'oro nella semifinale contro la Serbia, gli azzurri hanno gestito la finalina con intelligenza ed esperienza, trovando sempre tempo e modo per colpire avversari avanti negli anni e costretti a rincorrere. Tra i protagonisti Valentino Gallo, autore di una doppietta.

Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte

Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte. Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte. Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte.



La Nazionale italiana di pallanuoto a Rio 2016. In alto: i giocatori azzurri con il ct Campagna. Sotto: il capitano Settebello (a sinistra) e il portiere Gallo (a destra) con la medaglia di bronzo

Il podio Piegato il Montenegro nella finale per il terzo posto. Gallo protagonista Settebello, un bronzo che vale oro Campagna batte pure la malasorte

Infortunati i due centroboa. Il ct in lacrime: è stata durissima



Alessandro Velotto, ventunenne talento della Canottieri Napoli, ha chiuso le Olimpiadi con il bronzo e tre reti, segnate a Francia e a Serbia

Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte. Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte.

Atletica

Stamattina la gara che chiude il programma. Gli azzurri puntano sul campione europeo di due anni fa

Maratona blindata, l'Italia aggrappata ai piedi di Meucci

Da battere l'eterno di etni sul crinale della maratona blindata anche l'eterno

Carlo Bardi

Da battere l'eterno di etni sul crinale della maratona blindata anche l'eterno. Carlo Bardi. Da battere l'eterno di etni sul crinale della maratona blindata anche l'eterno.

Da battere l'eterno di etni sul crinale della maratona blindata anche l'eterno.

Sport 23

Calcio

Brasile sul gradino più alto: sconfitto il tabù Germania

Proteggendo il nostro regno ad

Proteggendo il nostro regno ad. Proteggendo il nostro regno ad. Proteggendo il nostro regno ad.

News

Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte

Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte. Il nostro era il primo a scendere in acqua. Il Montenegro è stato più forte.

La giornata azzurra

La giornata azzurra. La giornata azzurra. La giornata azzurra.

canottieri vincitori del bronzo (Abagnale, Di Costanzo, Vicino e Castaldo) a palazzo San Giacomo. Mai visto così emozionato il ct Campagna. Gli manca il respiro durante le interviste in zona mista. «Ho un peso qui, è stata stressante la preparazione di questa Olimpiade» e viene giù una lacrima al duro Sandro. Il rinnovamento dopo Londra (cambiati 7 giocatori su 13) non è stato l' unico problema. «Si sono infortunati ad inizio torneo i due centroboa: Aicardi ha giocato con una maschera protettiva dopo l' infortunio al naso e Bodegas con la mano fasciata per la lesione del legamento del pollice. È stata durissima, sono felice e orgoglioso di guidare questi ragazzi che ho sottoposto ad allenamenti ancor più duri perché era una competizione complicata». Il presidente federale Paolo Barelli lo abbraccia: «Quest' uomo ha fatto un miracolo». Il bronzo del Settebello è l' ottava medaglia in quattro discipline - il 30 per cento di quelle conquistate finora dalla delegazione italiana - per la Federnuoto, che da ieri è senza guida: Barelli si è dimesso da presidenza e Giunta Coni, un altro segnale di rottura nei confronti di Malagò, che ne avrebbe voluto la decadenza, poi sospesa dal Tar. Al centro dello scontro una «tragicomica denuncia per truffa aggravata presentata dal Coni e rivelatasi inesistente per l' autorità giudiziaria», dice Barelli, che il 10 settembre si presenta all' assemblea per la rielezione.

FRANCESCO DE LUCA

Le idee

Giochi olimpici del 2024 l'Italia in vetrina

Oggi sarà assegnata anche l'ultima medaglia, con la fine di un'Olimpiade che, come sempre avviene, ha visto confrontarsi i migliori atleti di tutto il pianeta. Un avvenimento squisitamente sportivo. A Rio de Janeiro, tuttavia, le gare non si sono svolte soltanto tra gli atleti negli stadi e nelle arene. Sembra anzi, come riferisce in dettaglio il New York Times, che le dispute più feroci siano avvenute non nei campi da gioco ma nelle hall degli alberghi. Non tra gli atleti ma tra i rappresentanti dei paesi che gareggiano per l'assegnazione delle Olimpiadi del 2024.

Una sfida che si gioca ormai fra quattro città: Los Angeles, Parigi, Roma e Budapest. Il prestigioso giornale americano, senza apparentemente parteggiare per nessuno, non nomina nemmeno la capitale ungherese, ma ricorda come le moderne olimpiadi siano state tutte accompagnate da un pesante deficit: fatta eccezione, guarda il caso, per le Olimpiadi di Los Angeles del 1984.

Quanto a Parigi viene fatto solo un accenno all'ipotesi di spesa che la capitale francese ha preventivato, cioè sette miliardi di dollari. L'unico attacco diretto riguarda Roma, proprio perché è un avversario temibile. È infatti dal lontano 1960 che Roma non organizza i giochi olimpici e le immagini di questo grande avvenimento ritornano sempre sull'etiope Abebe Bikila che termina scalo ma da trionfatore la maratona, di fronte all'incomparabile scenario del Colosseo.

Nelle critiche a Roma l'aspetto economico è dominante e la posizione della Città Eterna viene posta sotto una luce negativa usando le parole dell'attuale sindaco, parole che mettono in rilievo con la debolezza del bilancio della città non sia in grado di affrontare le spese necessarie per organizzare in modo efficace un avvenimento così complesso e costoso. Insomma, secondo la filosofia dominante, una moderna olimpiade deve essere leggera per i bilanci pubblici e deve essere appoggiata da tutta la comunità politica della città chiamata ad organizzarla. Così come è stato il caso dell'insperata assegnazione dell'Expo di Milano ottenuta, contro le quotissime candidature di Seul e Smirne, solo per effetto di una battaglia congiunta tra le forze politiche schierate sui diversi fronti. Eppure una via d'uscita esiste.

Tra le ipotesi di cambiamento elencate con una certa sufficienza dal New York Times, cioè quella di fare svolgere tutte le olimpiadi future ad Atene o di limitarne l'organizzazione a poche città in preordinata

46
i Commenti del Mattino

Segue dalla prima
**Giochi olimpici del 2024
l'Italia in vetrina**

Romano Prodi
Un avvenimento squisitamente sportivo. A Rio de Janeiro, tuttavia, le gare non si sono svolte soltanto tra gli atleti negli stadi e nelle arene. Sembra anzi, come riferisce in dettaglio il New York Times, che le dispute più feroci siano avvenute non nei campi da gioco ma nelle hall degli alberghi. Non tra gli atleti ma tra i rappresentanti dei paesi che gareggiano per l'assegnazione delle Olimpiadi del 2024.

Una sfida che si gioca ormai fra quattro città: Los Angeles, Parigi, Roma e Budapest. Il prestigioso giornale americano, senza apparentemente parteggiare per nessuno, non nomina nemmeno la capitale ungherese, ma ricorda come le moderne olimpiadi siano state tutte accompagnate da un pesante deficit: fatta eccezione, guarda il caso, per le Olimpiadi di Los Angeles del 1984.

La posta dei lettori
lettore@ilmattino.it

Le spicciolate per le allodole
Luigi Guarise
Chi ha fatto l'errore all'annuncio, in sede di conferenza stampa, di aver organizzato le Olimpiadi del 2024 a Roma, è il sindaco di questa città, il signor Prodi. Che avrebbe fatto un errore di calcolo, non di merito. Invece, il sindaco di Roma, il signor Prodi, è un uomo di merito. E non ha fatto un errore di calcolo, ma di merito.

La lettera del giorno
di Pietro Dargano

Il rilancio di Napoli parte dal turismo
Federica M. Cavelli

Una volta accettata, per Napoli, di diventare la capitale italiana del turismo, si aprono le porte di un rilancio economico che parte dal turismo. Il rilancio di Napoli parte dal turismo. Il rilancio di Napoli parte dal turismo. Il rilancio di Napoli parte dal turismo.

Segue dalla prima
Il magro bottino della Campania

Francesco De Luca
Allegria e Pigiarella di Capua, che si è accennata a diventare la capitale italiana del turismo, si aprono le porte di un rilancio economico che parte dal turismo. Il rilancio di Napoli parte dal turismo. Il rilancio di Napoli parte dal turismo. Il rilancio di Napoli parte dal turismo.



Zika, allarme Usa: donne incinte, no ai viaggi a Miami beach

La notizia americana è un po' allarmante. Le donne incinte che viaggiano a Miami Beach, in Florida, sono a rischio di contrarre il Zika virus. Le autorità americane hanno consigliato di evitare i viaggi a Miami Beach per le donne incinte. Le autorità americane hanno consigliato di evitare i viaggi a Miami Beach per le donne incinte.

Segue dalla prima
Fatti & Persone

La lettera del giorno
di Pietro Dargano
Il rilancio di Napoli parte dal turismo
Federica M. Cavelli



Zika, allarme Usa: donne incinte, no ai viaggi a Miami beach

La notizia americana è un po' allarmante. Le donne incinte che viaggiano a Miami Beach, in Florida, sono a rischio di contrarre il Zika virus. Le autorità americane hanno consigliato di evitare i viaggi a Miami Beach per le donne incinte. Le autorità americane hanno consigliato di evitare i viaggi a Miami Beach per le donne incinte.

successione fra di loro, ne esiste una che dovrebbe essere fatta propria dall' Italia. Si tratta di un' alternativa già esposta, forse prematuramente, dal Messaggero nel dicembre 2013 e sostenuta nei giorni scorsi dal Corriere della Sera, e cioè che sia una sola città titolare dell' Olimpiade ma che i giochi si distribuiscano fra diverse città, ognuna con la sua storia, le sue tradizioni ma anche con gli impianti, le infrastrutture e la capacità ricettiva già pronte per ospitare la massima e più antica competizione sportiva del pianeta.

L' atletica e la maratona a Roma, il ciclismo al nuovo Vigorelli di Milano, la lotta greco-romana o il pugilato in uno scenario come il teatro greco di Taormina, l' Arena di Verona o lo stesso Colosseo, il calcio centrato nel moderno stadio di Torino, i tuffi a Bolzano, la vela nel golfo di Napoli, la pallanuoto a Genova, il tiro a segno a Brescia dove ha sede la più antica fabbrica di armi del mondo.

Per un Paese come l' Italia l' elenco può continuare ancora a lungo. Mi limito solo a sottolineare il fatto che una simile scelta, oltre che a offrire un' immagine unica del nostro paese, verrebbe incontro alle due esigenze che vengono prepotentemente e giustamente messe in primo piano, cioè la sostenibilità degli investimenti e l' appoggio politico condiviso da tutti i proponenti.

Sono convinto che la proposta di fare partecipare all' organizzazione delle Olimpiadi non unicamente Roma ma il paese intero possa trovare l' unanime appoggio non solo di tutte le forze politiche della Capitale ma anche dei tanti sindaci che avrebbero l' occasione di presentare di fronte al mondo le proprie città con la loro storia e la loro bellezza. Sarebbe anche un esempio di maturità politica dell' Italia, maturità che si esprime dividendosi di fronte alle scelte rispetto alle quali la diversità significa una distinta interpretazione di valori e di interessi ma restando uniti quando è in gioco l' interesse comune.

Credo che nemmeno Los Angeles possa presentarsi di fronte a coloro che devono decidere l' assegnazione dei giochi olimpici del 2024 con una capacità di attrazione che, insieme a Roma, può avere l' Italia intera. Nemmeno gli Stati Uniti sono infatti in grado di fornire una forza evocativa di questo livello: cerchiamo perciò di sostenerla con un' adeguata forza politica.

ROMANO PRODI

Marcianise. Brevissima e amara l'esperienza di Diego Occhiuzzi, vice campione olimpico a Londra: eliminato al primo turno da uno sconosciuto vietnamita, non ha evocato complotti, prendendosi soltanto con se stesso e chiedendo scusa al tecnico Gigi Tarantino che lo aveva accompagnato nel percorso verso Rio. Battuta nella sfida per il bronzo di sciabola a squadre la salernitana Rossella Gregorio. Male le tre napoletane del volley femminile (Antonella Del Core, Cristina Chirichella e Monica De Gennaro): quattro sconfitte e una vittoria, subito a casa.

Al di sotto delle aspettative Stefania Pirozzi nei 200 farfalla: la fidanzata di Gabriele Detti, che ha vinto due bronzi, ha avuto un travagliato approccio ai Giochi dopo la lite con il tecnico federale Stefano Morini (torna ad allenarsi alla Canottieri Napoli con Lello Avagnano). Non tanto oltre potevano spingersi il tiratore Giuseppe Giordano (sesto nella finale di pistola ad aria da 10 metri), Dariya Derchak nel triplo e Teodorico Caporaso nella marcia 50 km (dove è stato squalificato), come la salernitana Claudia Mandia, nel team di tiro con l'arco.

Il negativo bilancio di Rio, salvato parzialmente da canottaggio e pallanuoto, non si spiega soltanto con l'età avanzata di alcuni atleti o il livello tecnico di altri. C'è una riflessione più ampia da fare, dal lavoro delle organizzazioni sportive al sostegno delle istituzioni nella regione e in particolare a Napoli, unica metropoli italiana a non avere un palazzo dello sport perché il glorioso Mario Argento è stato chiuso diciotto anni fa, demolito e non ricostruito. In precarie condizioni versano altri impianti (la piscina Scandone, dove giocano tre squadre di serie A, ha bisogno di continui interventi) e lo scontro tra Regione e Comune sul Collana rischia di paralizzare le attività del centro polisportivo più importante e più frequentato della città, come ha ricordato il tecnico Cuomo in una lettera aperta al governatore Vincenzo De Luca pubblicata sul Mattino. Gli annunciati investimenti di 270 milioni in vista delle Universiadi 2019 saranno utili per sistemare in parte gli impianti, ma è l'attenzione quotidiana che molto spesso non c'è.

FRANCESCO DE LUCA

PALLANUOTO Montenegro dominato e battuto 12 a 10 nella finale per il terzo posto Settebello show, è bronzo Dopo Londra ancora podio

Il ct Campagna: «Premiata la crescita individuale e di squadra»

MONTENEGRO: Scepanovic, Dr. Brguljan, Paskovic, A. Petrovic, Da. Brguljan 2, Radovic 1, M. Janovic 3, Cuckovic, Ivovic 2, Mistic 1, Klikovac 1, Jokic, Radic. **ALL. GOJKOVIC** **ITALIA:** Tempesti, F. Di Fulvio, N. Gitto, Figlioli 1, Fondelli, Velotto, Nora 1, Gallo 3, C. Presciutti 4, Bodegas, Aicardi 1, N. Presciutti 2, Del Lungo. **All. Campagna** **ARBITRI:** Margeta (Slo) e Naumov (Rus) **NOTE:** Superiorità numeriche Montenegro 7/13, Italia 6/12. Uscito per tre falli N. Gitto e Figlioli. Rigori: Montenegro 0/1. Espulso Dr. Brguljan per gioco violento.

RIO DE JANEIRO. L'Italia è sempre nell'élite della pallanuoto mondiale. Il Settebello, con qualche brivido nel finale, batte il Montenegro e si mette al collo il terzo bronzo olimpico (dopo quelli del '52 e '96 ndr) e l'ottava medaglia ai Giochi della sua storia. Una prova di carattere della squadra di Campagna che imbriglia da subito gli avversari che solo nel finale mettono paura agli azzurri arrivando, complici un paio di leggerezze del Settebello, fino a portarsi sul 11-10. Poi, però, a trentacinque secondi dal termine ci ha pensato Aicardi a chiudere la partita con il gol del 12-10 finale in favore delle calottine azzurre. Il bronzo di Rio, quindi, alla fine è arrivato e rappresenta il successo del gruppo, di un Tempesti tornato insuperabile, di un Gallo spina nel finaco, di un Velotto capace di far ammattire gli avversari. Insomma il Settebello c'è ed è sempre grande anche con sette esordienti in squadra.

PARLA CAMPAGNA. E lo sa bene anche il ct Sandro Campagna che non risparmia complimenti ai suoi: «Tutti i ragazzi sono stati strepitosi, non ora ma per tutto il torneo, si sono resi protagonisti di una crescita esponenziale individuale e di squadra e sono stati premiati. Siamo stati più forti delle difficoltà e abbiamo vinto da eroi» ha detto a RaiSport il ct mentre i suoi ragazzi esultavano per la medaglia. Poi è la volta dell'analisi della partita: «L'abbiamo sempre condotta noi, solo con l'uomo in meno abbiamo sofferto un po', ma abbiamo mantenuto la calma e siamo arrivati a questa medaglia». Poi, in coro, esultano i ragazzi del Settebello: «Una medaglia meritata, abbiamo giocato una bellissima olimpiade. Volevamo a tutti i costi questo bronzo che ci ripaga anche un po' di quella semifinale persa che comunque pesa ancora».

OLIMPIADI 2016

Rizza sesto, sfuma la medaglia nella canoa velocità K1 200 metri: oro al francese Beaumont e allo spagnolo Craviotto

RIO DE JANEIRO. Ecco con un solo punto l'arrivata olimpica di Francesco Rizza. Dopo aver sfiorato la medaglia nella semifinale, in finale non ha potuto battere il francese Beaumont e lo spagnolo Craviotto. Rizza è stato eliminato in semifinale dal francese Beaumont e lo spagnolo Craviotto. Rizza è stato eliminato in semifinale dal francese Beaumont e lo spagnolo Craviotto. Rizza è stato eliminato in semifinale dal francese Beaumont e lo spagnolo Craviotto.



PALLANUOTO Montenegro dominato e battuto 12 a 10 nella finale per il terzo posto

Settebello show, è bronzo Dopo Londra ancora podio

Il ct Campagna: «Premiata la crescita individuale e di squadra»

La Serbia è d'oro Croazia al tappeto



OLIMPIADI Il presidente onorario della Fiv ha il bilancio dell'Olimpiade. Atleti atleti hanno sentito la pressione di rappresentare l'Italia

Roland: «All'Italia della vela è mancata la freddezza dei fuoriclasse»

PAROLA La vela italiana ha chiuso il torneo di Rio con un bronzo. Il presidente onorario della Fiv ha il bilancio dell'Olimpiade. Atleti atleti hanno sentito la pressione di rappresentare l'Italia. Roland: «All'Italia della vela è mancata la freddezza dei fuoriclasse».



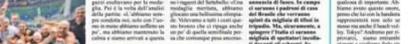
OLIMPIADI 2016

Italia a secco nella mountain bike "rosa"

RIO DE JANEIRO. Non c'è stato un solo punto per la nazionale italiana di mountain bike. La nazionale italiana di mountain bike non ha ottenuto alcun punto. La nazionale italiana di mountain bike non ha ottenuto alcun punto.

Itavolley, battere di nuovo il Brasile per acciuffare il primo storico oro

Itavolley battere di nuovo il Brasile per acciuffare il primo storico oro. Itavolley battere di nuovo il Brasile per acciuffare il primo storico oro.



Yanbar: «Che soddisfazione per il Circolo vedere la medaglia al collo del nostro Velotto»

Yanbar: «Che soddisfazione per il Circolo vedere la medaglia al collo del nostro Velotto». Yanbar: «Che soddisfazione per il Circolo vedere la medaglia al collo del nostro Velotto».

Le "farfalle" della ritmica volano in finale A sorpresa davanti a tutte c'è la Spagna

Le "farfalle" della ritmica volano in finale A sorpresa davanti a tutte c'è la Spagna. Le "farfalle" della ritmica volano in finale A sorpresa davanti a tutte c'è la Spagna.



I COMPLIMENTI DEL PRESIDENTE DEL CANOTTIERI NAPOLI

Ventura: «Che soddisfazione per il Circolo vedere la medaglia al collo del nostro Velotto»

«La medaglia d'argento conquistata dal nostro allenatore Paolo Zizza con la Nazionale femminile di pallanuoto e quella di bronzo dal nostro giocatore Alessandro Velotto con il Settebello ci rendono felici, sia sul piano personale per il nostro apprezzato tecnico e per il nostro giovane atleta, che per il nostro glorioso sodalizio che non assaporava la soddisfazione, immensa, di una medaglia olimpica dal 2000» è raggiante il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura (nella foto) dopo la medaglia di bronzo del Settebello. «Il 2000 fu un anno eccezionale per il Canottieri. L'anno delle Olimpiadi di Sydney dove Massimiliano Rosolino e Davide Rummolo conquistarono ben quattro medaglie nel nuoto. Rosolino l'oro, l'argento ed il bronzo, mentre Rummolo conquistò il bronzo nei 200 rana. Ora la soddisfazione è grande in quanto il Circolo Canottieri si conferma un sodalizio di livello mondiale avendo portato a Rio tre suoi rappresentanti e conquistate due medaglie a conferma di un lavoro di squadra eccezionale che coinvolge dirigenti e staff tecnico nel rispetto di un programma di crescita graduale che passa attraverso la valorizzazione dei nostri giovani ed il controllo degli investimenti».

domenica 21 agosto 2016

www.romainformazione.it

ROMA 25
OLIMPIADI 2016

IL WEEK-END OLIMPICO

Paese	oro	argento	bronzo	totale
USA	1	0	0	1
GBR	0	1	0	1
CHN	0	0	1	1
RUS	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1
ARG	0	0	1	1
UKR	0	0	1	1
EST	0	0	1	1
FIN	0	0	1	1
CZE	0	0	1	1
COR	0	0	1	1
ESP	0	0	1	1
ITA	0	0	1	1
GER	0	0	1	1
FRA	0	0	1	1
CAN	0	0	1	1